



**CIRCULAR
ECONOMY
NETWORK**

Lo sviluppo dell'economia circolare: i settori prioritari

Emmanuela Pettinao
3 ottobre 2020

Next Generation

In risposta alla crisi economica provocata dalla pandemia l'UE ha elaborato un piano di aiuti per la ripresa che prevede uno strumento del valore di 750 miliardi (Next Generation EU).

I fondi sono distribuiti agli Stati membri sulla base dei Piani di ripresa e resilienza (recovery plan). I Piani devono:

«Il piano illustra le modalità per rilanciare l'economia europea, promuovere la transizione verde e digitale e renderla più equa, più resiliente e più sostenibile per le generazioni future.»



Il 37% di queste risorse dovrà essere destinato al sostegno di una “transizione verde”, in linea con il Green Deal europeo e delle sue strategie tematiche.

Next Generation

La road map

Il recovery plan è un programma dettagliato sugli investimenti, piani e riforme che il governo intende realizzare. Il contenuto di questo documento è indispensabile per ottenere le risorse economiche.



L'economia circolare: i provvedimenti

Lo sviluppo dell'economia circolare rientra tra le strategie tematiche del Green Deal europeo: **progettualità finalizzate a questo scopo possono accedere alle risorse del programma Next Generation.**

Al fine di orientare meglio la definizione dei progetti è opportuno indicare i settori e le aree di interesse del piano relativo all'economia circolare.

I documenti di riferimento sono:

- il piano europeo sull'economia circolare del 2015;
- le direttive del 2018 sui rifiuti e i decreti di recepimento;
- la direttiva sulle plastiche monouso;
- il nuovo piano europeo sull'economia circolare del 2020.

Il piano europeo sull'economia circolare del 2015



Questo piano ha disposto una serie di misure per promuovere la circolarità nelle diverse fasi di vita di un prodotto.

Sono stati individuati alcuni settori prioritari sui quali intervenire:

- le materie prime secondarie;
- l'acqua;
- la plastica;
- i rifiuti alimentari;
- le materie prime essenziali;
- rifiuti da costruzione e demolizione;
- biomassa e prodotti biologici.



Direttive del 2018 e decreti di recepimento

Queste norme hanno introdotto:

- obiettivi più ambiziosi di riciclaggio per i rifiuti urbani e per quelli da imballaggio;
- limiti massimi di conferimento in discarica;
- nuove modalità di gestione per i rifiuti alimentari, tessili, urbani pericolosi e per quelli da costruzione e demolizione;
- norme più stringenti per i regimi EPR per spingere verso prodotti ecosostenibili e/o nuove modalità commerciali (sharing);
- contenuti obbligatori per i programmi di prevenzione;
- il divieto di incenerire i rifiuti raccolti separatamente e di conferire in discarica quelli riciclabili.

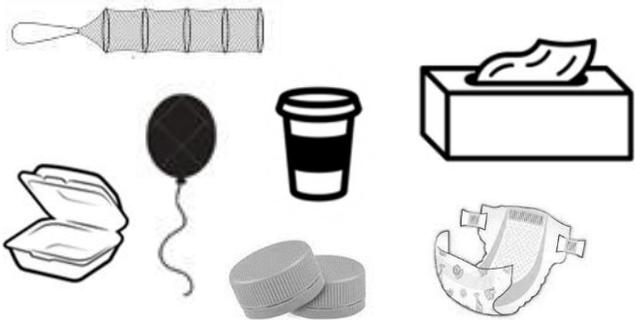
Direttiva sulle plastiche monouso

Oggetti con alternative sostenibili



Divieto di commercio e promozione di alternative meno dannose

Oggetti senza alternative



Riduzione del commercio: prescrizioni di design, riduzione consumi, informazione ai consumatori



Migliore gestione rifiuti: raccolta differenziata, introduzione di regimi EPR, copertura costo pulizia



Obiettivi minimi di RD per bottiglie in plastica per bevande.



Obiettivi di reimpiego di PET per la produzione di nuove bottiglie.



Il nuovo piano sull'economia circolare del 2020

Il nuovo Piano d'azione per l'economia circolare è uno dei principali elementi costitutivi dell'European Green Deal. Il Piano si concentra su:

- Promuovere l'ecoprogettazione;
- limitare i prodotti monouso;
- vietare la distruzione dei beni durevoli non venduti;
- integrare l'economia circolare nelle BAT e nei GPP;
- promuovere la simbiosi industriale e la bioeconomia;
- ridurre i rifiuti e dimezzare la quantità di rifiuti urbani residui (non riciclati) entro il 2030;
- armonizzare le raccolte differenziate;
- ridurre le sostanze pericolose e le microplastiche;
- sviluppare il mercato delle MPS.



Il nuovo piano sull'economia circolare (2020)

Il Piano si concentra sui settori che utilizzano più risorse e dove il potenziale di circolarità è elevato, con azioni su:

- elettronica e ITC;
- batterie e veicoli;
- imballaggi;
- plastica;
- tessili;
- costruzioni e edilizia;
- prodotti alimentari, acqua e nutrienti.

Grazie per l'attenzione

Emmanuela Pettinao

